

GENNAIO/FEBBRAIO 2016

CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE



10 **CAT'S CRONACA**
CIVIDALE:
UN OSPIZIO...
PER I GATTI BISOGNOSI

19 **CURIOSITÀ**
LIBRO: I GATTI DI ROMA.
STORIE, CURIOSITÀ E LEGGENDE
DEI GATTI CHE HANNO POPOLATO
E POPOLANO LE VIE DELLA CAPITALE

26 **SCIENCE CAT**
LA SCIENZA CEDE:
GLI ANIMALI
HANNO SENTIMENTI

CATZINE È UN MAGAZINE BIMESTRALE CURATO DAI VOLONTARI DELL'ARCA, CHE SI PRENDONO CURA DELLA COLONIA FELINA DI PIRAMIDE CESTIA A ROMA

almo nature
pet food + amore



FINO AL
99,5%
DI CARNE
O PESCE
FRESCHI

COTTURA A
BAGNOMARIA

INGREDIENTI
PROVENIENTI
DALLA FILIERA
ALIMENTARE
UMANA

7
RICETTE

LA MARCA CHE RIPORTA
GLI INGREDIENTI
SUL FRONTE
DELLA CONFEZIONE

almonature.com



SOMMARIO

IN COPERTINA



TOBIA

Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Avv. Giovanni Mazzitelli

Grafica & impaginazione
www.acu3ra.it / info@acu3ra.it

illustrazioni dei gatti:
www.freepik.com

contributo fotografico:
www.freeimages.com

Per contattare la redazione:
catzine@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il presidente **Matilde Talli**
e **tutti i volontari**
della Colonia
"I gatti della Piramide"

04

EDITORIALE
A CURA DI MATILDE TALLI

06

IL MONDO
DEI GATTI
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

09

IL RACCONTO

10

CAT'S CRONACA
A CURA DELLA
REDAZIONE

12



DALL'ESTERO
A CURA DELLA
REDAZIONE

16



LOCATION CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

18

CURIOSITÀ
FELINE
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

20

LEGISLAZIONE
FELINA
A CURA DI
AVV. GIOVANNI MAZZITELLI

22

NOTIZIE PAZZE
A CURA DI
GIORGIA BITOCCHI

24

SCIENCE CAT
A CURA DELLA
REDAZIONE

EDITORIALE

A cura di
MATILDE TALLI
Presidente della associazione ARCA
colonia felina della Piramide Onlus



Un nuovo anno... speriamo un anno ricco di adozioni e di case accoglienti per i gatti in difficoltà!!

Il nostro lavoro continuerà, e saremo sempre più impegnati a proteggere i nostri amati gatti. Siamo contenti di aver aiutato, nel corso dell'anno appena terminato, tanti mici di strada in difficoltà.

Il nostro obiettivo è di aiutare a far rispettare i diritti che hanno i mici di Roma. Aiutateci ad aiutarvi! ...diciamo agli umani. Cerchiamo insieme di trovare delle forme di collaborazione.

Siamo sempre pronti a dare una zampa in base alle nostre possibilità e risorse. E nessuno dovrà prendersela se non riusciremo sempre a intervenire come vorremmo.

Vi dò la bella notizia che capirete non appena digitate il nostro indirizzo web www.igattidellapiramide.it... ebbene sì abbiamo un nuovo sito, rinnovato e arricchito.

Troverete un settore **News**, dove ogni settimana sceglieremo per voi la notizia più importante, interessante, o buffa. Avremo il

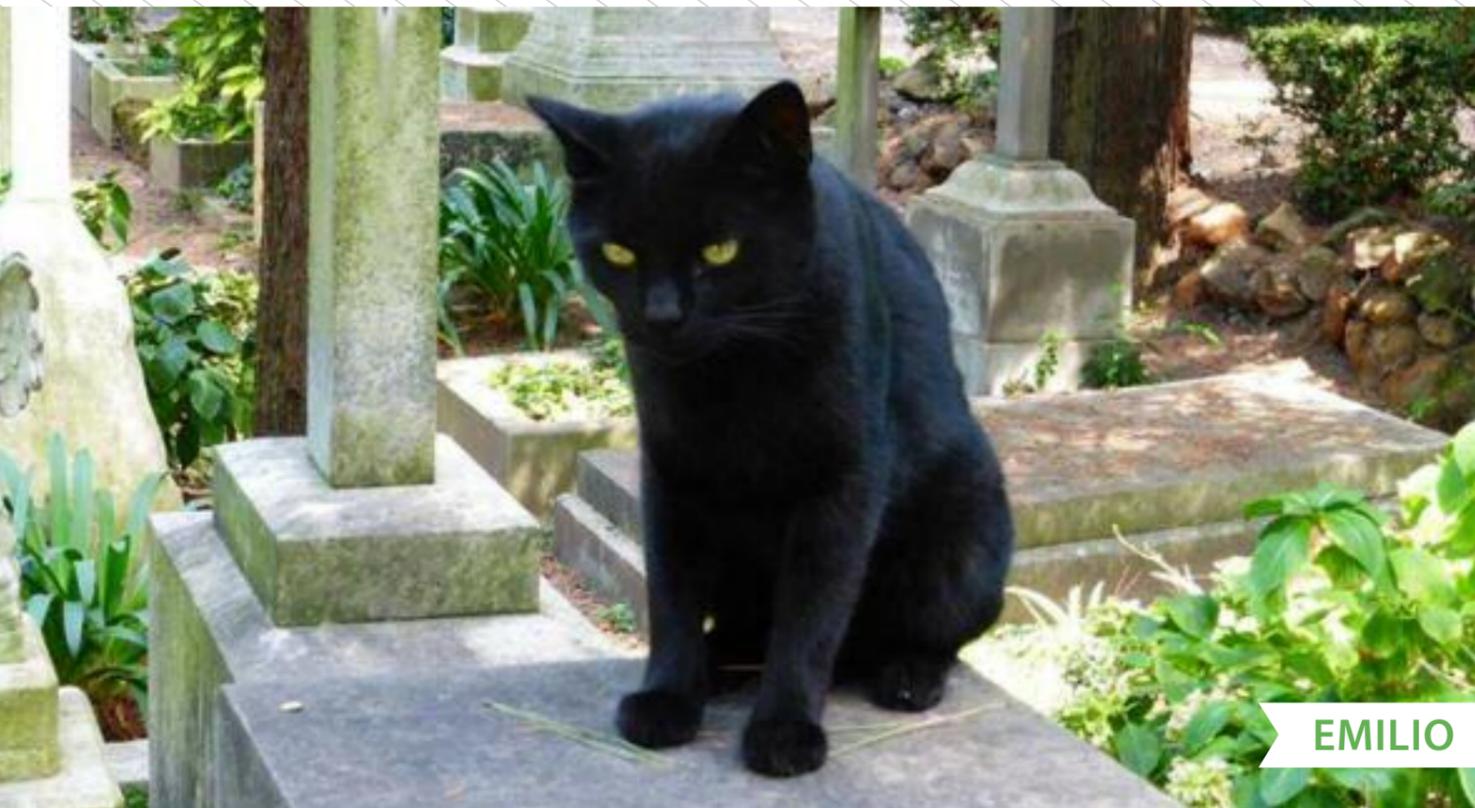
nuovo settore e-cat-commerce per offrirvi oggetti, magliette, ombrelli etc. con il nostro logo e dei miciosi pensieri per voi e per le vostre case.

Nel settore **Aiuti** troverete i diversi modi attraverso i quali potete anche voi sia contribuire alla vita della nostra colonia, sia potete aiutarci! Immanca il settore **foto**: una galleria dei nostri micioni che abitano il sito archeologico e il Cimitero Acattolico; di quelli che sono stati adottati... e di quelli che

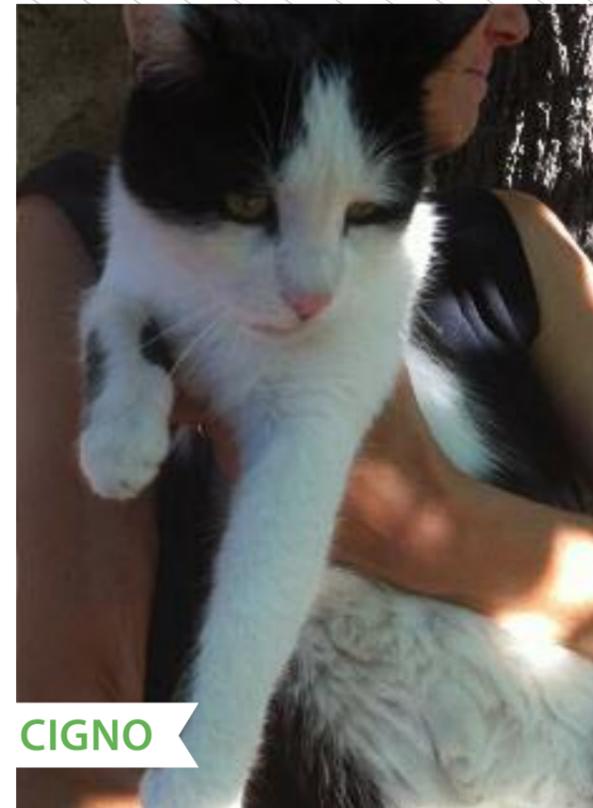


rimarranno sempre nel nostro cuore. Chi vuole contribuire ad arricchire la Gallery catturando i momenti più intensi della vita dei nostri micioni, può mandare i propri scatti a info@igattidellapiramide.it.

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor (a quelli che ci aiutano da un po' di tempo e a quelli nuovi). E a tutti voi fans dei Gatti della Piramide e lettori del catzine... auguriamo un anno pieno di amore per i mici!



EMILIO



CIGNO

IL LUTTO PER I GATTI



I gatti quando perdono il loro umano somatizzano la mancanza e l'abbandono. I sintomi comuni sono: scarsa vitalità, inappetenza, depressione, perdita del pelo e metabolismo irregolare. Questi sintomi possono durare alcuni giorni ma anche mesi. La situazione è potenzialmente pericolosa perché se il gatto non mangia, va in sofferenza il proprio fegato e il gatto può iniziare a soffrire di lipidosi epatica. Come si può aiutarlo? Mantenere il più possibile la sua routine. Rispondere sempre alle sue richieste di attenzioni ... anche se sono alle tre di notte. Ha bisogno di sicurezze e affetto. Parlargli il più possibile perché la sonorità della voce lo può rassicurare e non farlo sentire abbandonato.

Fonte: passioneperigatti

SE IL GATTO È STRESSATO

Spesso alcuni comportamenti eccessivi sono il sintomo di un disagio psicologico del nostro amico. Ecco i principali segni di stress:

- 1) **Nascondersi e cercare di evitare il padrone.**
- 2) **Miagolii prolungati.**
- 3) **Marcatura del territorio con feci e urina.**
- 4) **Graffiature di mobili o pareti.**
- 5) **Stato di vigilanza.**
- 6) **Postura appiattita.**
- 7) **Posizione appiattita delle orecchie.**

Il gatto è un animale che ha un forte «senso del territorio», che lo rende molto sensibile ai cambiamenti, in quanto può percepire di non avere più il controllo dell'ambiente che lo circonda. Quindi alcune fonti di stress sono: Trasloco o ristrutturazione; nascita di un bambino; arrivo di

un nuovo animale in casa; visita dal veterinario, e qualunque altro stravolgimento della sua routine. Gli accorgimenti da adottare per aiutare l'animale a superare questi disturbi sono: innanzitutto fate visitare il gatto dal veterinario e seguite i suoi consigli.

Se un nuovo animale sta per arrivare a casa, è bene per i primi tempi creare ambienti separati, con ciotole posizionate lontane l'una dall'altra e, in caso di un secondo gatto, predisporre anche una seconda lettiera. Se lo stress è dovuto a visite di persone esterne, preparate una stanza dove il gatto possa rimanere tranquillo e non entrare in contatto con gli ospiti. Questo vale anche in caso di lavori di ristrutturazione.



Infine un aiuto può venire dai feromoni, un complesso di sostanze che contribuiscono a modulare il comportamento dei mammiferi e che rappresentano un importante sistema di

comunicazione fra i membri di una stessa specie. Esistono in commercio diffusori ambientali di feromoni specifici per i felini.

Fonte Vanity fair .it

SOGNARE UN GATTO COSA SIGNIFICA

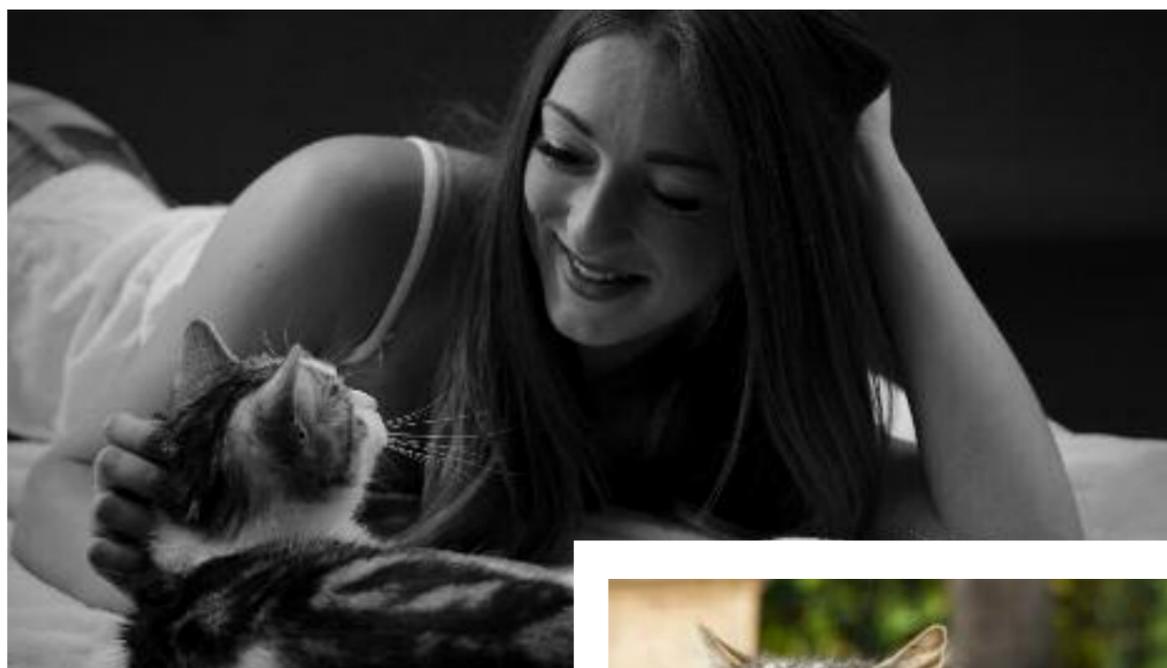
Si dice che quando si sogna un gatto il significato nascosto risiede in un campanello d'allarme che lancia il nostro inconscio. Il gatto simboleggia l'istinto legato alla sensibilità femminile ed è associato a un senso di tranquillità e senso di pace dell'animo. Un gatto bianco evoca l'arrivo di un evento lieto oppure può trattarsi di un'indicazione della necessità di ritrovare la propria femminilità (se chi sogna è femmina) o di ritrovare la propria sensibilità (se chi sogna è maschio). Un gatto nero può invece evocare la necessità di fare ritorno al focolare domestico ovvero verso il proprio universo intimo che è stato trascurato.



La presenza di un gatto morto esprime negligenza verso se stessi, fisica o psichica che sia.

Fonte: passionepergatti

LA VITA DI RELAZIONE GATTO-UMANO



KATIA

La vita con un gatto si basa su una precisa relazione che si instaura, al momento della scelta (sono loro che scelgono noi) e poi della convivenza. Il gatto ha bisogno di cibo e riparo, ma anche di sicurezza e benessere.

Non è strano quindi che un gatto scelga di "affidarsi" a un solo membro della famiglia. In genere è perché quella persona è quella che più ispira tranquillità al felino e gli offre una maggiore stabilità emotiva.

Se però il gatto si lega troppo, perdendo in parte la sua indipendenza, può essere pericoloso perché potrebbe iniziare a soffrire di un alto livello di stress quando il suo umano si allontana o non può dedicargli le stesse atten-

zioni sempre. Il gatto in questo caso può iniziare a urinare fuori dalla lettiera, miagolare eccessivamente o soffrire di alopecia (quando si strappa il pelo). La relazione col proprio gatto va quindi costruita con intelligenza affetto e molto equilibrio per una serena vita di coppia.

Fonte: *passionepergatti*



Racconto felino universale: «IMMAGINATEVI»

Immaginatevi fantasmi, dèi, diavoli... inferni e paradisi, città galleggianti nell'aria o sommerse nei mari.

Immaginatevi unicorni e centauri, streghe, gnomi e lupimannari.

Immaginatevi angeli e arpie, fatture e incantesimi.

Facile da immaginare, tutta questa roba.

L'umanità è venuta immaginandola da migliaia di anni.

Immaginatevi astronauti e tempi futuri.

Facile da immaginare: il futuro è già cominciato, e dentro si sono le astronavi.

Non c'è niente, dunque, che sia «difficile» immaginare? Certo che c'è!

Immaginatevi un gatto... con dentro migliaia di stelle.

Immaginatevi lui... che gira e gira fuscioso intorno a una di queste stelle... voi!



Immaginatevi qualche chilogrammo di materia felina, con il vostro micio dentro che pensa, e sa che ci siete e che sa come far muovere il vostro corpo: farvi star svegli o dormire, aspettarvi all'uscio di casa, acciambellarsi sulle vostre gambe mentre leggete...

E Immaginatevi voi stessi insieme a questo gatto, a girare anche voi, a girare vorticosamente nel tempo e nello spazio, verso una mèta ignota...

Immaginatevi...

[Rielaborazione miciosa di HAL 9001 dell'omonimo racconto di Fredric Brown]
Fonte: Art Cat

monge®



CAT'S CRONACA



a cura della Redazione

Un ospizio... per i gatti bisognosi

Succede a Cividale... lungo uno dei percorsi più battuti dai visitatori, è nata una sorta di... casa di riposo, chiamiamola così, per gatti malandati, ovvero asilo per gli sfortunati. Si chiama "Gattolandia", nata da due amanti degli animali che non riuscendo più ad accudire nella propria abitazione gli sventurati "trovatelli" hanno deciso di affittare dei locali appositamente per loro, per ospitarli in sicurezza fino alla guarigione. E la scelta è ricaduta, per motivi logistici, sulle stanze al pianterreno di un immobile, dove i due signori ideatori gestiscono un'osteria. Dalle finestre si affacciano molto spesso i gatti in "cura": di qui l'interesse dei passanti, che sempre più frequentemente si fermano, incuriositi, a guardare i mici. Il senso di tenerezza sgorga

spontaneo e induce alla generosità: sul davanzale c'è una cassetina per eventuali offerte. Quando i felini si rimettono in forze vengono dati in adozione tramite un'associazione del posto, in modo che si liberino posti per altre bestiole bisognose di attenzioni.

Fonte: *messaggero veneto-Udine*



IL GATTO CHE APRE... LA PORTA DI CASA

È successo a Civitanova: esce di casa e lascia la chiave del portone nell'appartamento. Chiama i vigili del fuoco per chiedere aiuto ma mentre è ancora al telefono il suo gatto, che era rimasto in casa, le apre la porta. L'animale, sentendo la padrona che parlava, ha

iniziato a saltare ed alla fine con le zampe è riuscito a spostare la maniglia, così il portone di casa si è improvvisamente aperto tra lo stupore della donna. Felicissima la civitanovese che ha annunciato la bella notizia ai pompieri direttamente al telefono mentre stava dando indicazioni sul luogo della casa.

Fonte: *corriere adriatico*



PRIMO PIANO



Il quartiere adotta Melissa



La vicenda è accaduta a San Gimignano, in Toscana, e ha coinvolto tutta la comunità: la proprietaria di Melissa, famosa per essere una grande amante dei gatti e anche per vivere con moltissimi mici, ha dovuto lasciare la sua amata gatta per cause di forza maggiore. Melissa ha sofferto tanto la mancanza della sua umana ed essendo abituata ad essere

sfamata e coccolata ogni giorno, s'è trovata in totale solitudine. Un signore si è preso cura della gatta di tre anni, ma la micia imperterrita aspetta il ritorno della sua umana. E con lei, nel terreno dietro la casa della signora, ci sono altri mici, ma la grande solidarietà del quartiere sta avviando al problema.

Adesso tutti sperano che la signora possa rimettersi presto per accudire i suoi mici che la aspettano a casa, ma che non sono soli.

Fonte: *amoremiomiao*

IL GATTO RITROVATO

Erano passati 18 mesi da quando il gattone arancione, Phoenix, di 10 anni era sparito. Dopo tutto quel tempo la speranza di rivederlo aveva lasciato spazio alla rassegnazione. Così la signora Michelle Humber e i suoi due figli sono andati al rifugio Cats Protection alla ricerca di un nuovo micio. Passando davanti alle gabbie, è avvenuto quello che nessuno si



sarebbe mai aspettato: Phoenix era vivo e vegeto ed era ospite della struttura! Il bimbo piccolo l'ha subito riconosciuto e ha iniziato a urlare e a battere le mani per la felicità, lasciandosi poi andare a un pianto liberatorio.

Fonte: *La stampa*

Istanbul: A 7 ANNI UN GRANDE CUORE ... DI GATTARA DOC

Una bambina dal cuore d'oro e una gattina con tantissima voglia di vivere. In una stradina desolata di Istanbul, una gattina morente piangeva debolmente giorno e notte emettendo un flebile lamento. Si trovava affianco ad un bidone della spazzatura; le persone che passavano di là non le rivolgevano nemmeno uno sguardo. Tutti eccetto una, una bambina..

che l'ha presa con sé. La bimba ha solo 7 anni! Senza pensarci due volte, l'ha raccolta dalla spazzatura e l'ha portata a casa. Per fortuna, il padre della bambina è un dottore... le sono state fornite tutte le cure e le attenzioni che meritava.. Aveva le orecchie e la bocca completamente deformate, probabil-



mente a causa di lotte con altri gatti di strada.. La bambina le ha dato un bellissimo nome: Gülümser (colei che sorride sempre!).

Adesso, la bambina e la piccola micia sono inseparabili.

Fonte: *gcomegatto*



Nuova Zelanda: LA GATTA CHE RITROVA I SUOI CUCCIOLI

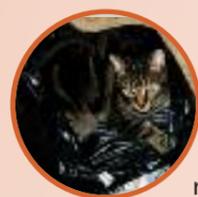


Quando i proprietari della Mill Road Vet Clinic, un ambulatorio veterinario di Whangarei (Nuova Zelanda), hanno trovato davanti alla porta uno scatolone contenente quattro gattini appena nati abbandonati, non hanno avuto dubbi e li hanno affidati a un'infermiera perché si prendesse cura di loro durante la notte. La mattina successiva, il personale dell'ambulatorio ha notato una gatta che gironzolava davanti alla

porta, cercando di intrufolarsi all'interno ogni volta che arrivava un cliente. Vedendo che non aveva intenzione di allontanarsi, l'hanno presa e si sono accorti che era in fase di allattamento. Una volta entrata, la gatta ha riconosciuto i suoi cuccioli (tre maschi e una femmina), che probabilmente le erano stati sottratti il giorno precedente. Una "riunione" commovente

Fonte: *Repubblica.it*

STOCCOLMA: SALVO PER MIRACOLO



Due addetti ai rifiuti stavano svolgendo il loro lavoro quotidiano e stavano portando l'immondizia nell'inceneritore per bruciarla. Improvvisamente uno dei due ha sentito dei rumori provenire dalla spazzatura e ha temporaneamente bloccato le operazioni. Dai rifiuti, tutto sporco e male odorante, è emerso

un gatto, probabilmente un randagio, che stava per essere scaricato nella fornace. Il micio è stato tratto in salvo ed è stato ribattezzato dai due addetti Melker. Il gatto dolcissimo è stato condotto in un centro veterinario di Vallentuna, dove una dipendente ha deciso di adottarlo.

Fonte: *amoremiomiao*



Al tuo gatto non importa se sei troppo colorata.



CON LUI PUOI ESSERE NATURALE. AL 100%.

Schesir sa quanto il tuo gatto apprezzi l'autenticità e la naturalezza. Anche in fatto di cibo. Ecco perché non usa né conservanti né coloranti, ma solo le parti migliori di carni e pesci, della stessa qualità di



INGREDIENTI NATURALI AL 100%.

www.schesir.com

SOLO NEI NEGOZI SPECIALIZZATI.

quelli usati per il consumo umano, così da garantire l'integrità dei nutrienti, un'alta digeribilità e una straordinaria appetibilità. Perché tu lo possa nutrire nel modo migliore: naturalmente.

DALL'ESTERO

Stati Uniti: GATTO MALATO ADOTTA UNA CAGNETTA MALATA

Indie ed è un gatto molto malato; Dylan, una cagnetta Pitbull affetta da una grave malattia che è stata salvata dall'eutanasia. La loro storia ha fatto il giro del web e ha commosso il mondo intero. Dylan viveva in un rifugio in Arizona e causa della sue bassissime aspettative di vita, ad attenderla c'era solo l'eutanasia. La pitbull è stata salvata dall'associazione no profit "Tough Love Pit Bull Rescue" di Washington. La donna, venuta a conoscenza della possibile fine del cane, grazie a una raccolta fondi è riuscita a volare fino a Washington. Quando Dylan è arrivata a casa della sua salvatrice, è stata adottata da Indie, il gatto dell'avvocatesa. Anche il micio è malato: a causa di una rara malattia, la sua pelliccia non è folta e per questo è costretto a in-



dossare un cappottino 12 mesi l'anno per ripararsi dal freddo. Tra i due i due è nata una sintonia incredibile, come se avessero intuito uno le difficoltà dell'altra.

Fonte: amoremiomiao



LONDRA: IL MICIO NELLO SCAFFALE

Londra: il simpatico micio rossiccio di nome Olly vive da randagio con Adam e ha l'abitudine di farsi passeggiare per il quartiere. Olly un giorno ha deciso di fermarsi in un supermercato e ha scelto con cura uno scaffale vuoto e lo ha trasformato nella sua nuova casa.

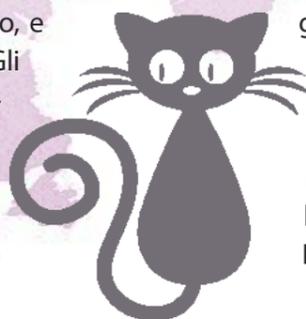


I tentativi degli inservienti e del personale sono stati vani e tutto ciò ha suscitato grande ilarità tra la gente intenta a fare la spesa. Hanno provato a rimetterlo in strada, ma Olly testardo ha deciso di rientrare nel negozio e sistemarsi sullo scaffale». Adam quando è stato chiamato era mortificato ma divertito.

Fonte: la stampa

I GATTI DI ISTANBUL

Quanto sono belli e quanti sono! i gatti d'Istanbul. Sono dappertutto, sono gli abitanti tranquilli della città... ovunque si trovano hanno sempre quella calma, quella pace e quel volersi bene tipico dei gatti. Con i peli di diversi colori, miele o grigio, pezzato, nero o bianco neve, si aggirano per le vie della città alla ricerca di cibo, e molto volentieri di una carezza. Gli abitanti di Istanbul sono estremamente generosi con i gatti: li sfamano, li aiutano se malati, li coccolano e si fanno coccolare da loro, si occupano della loro



igiene; i gatti di Istanbul sono pulitissimi. Vedere i gatti in ogni angolo della città sorprende molto i turisti, ma questa è una situazione di assoluta normalità per gli abitanti di Istanbul. Alla Basilica di Santa Sofia abita una colonia di almeno 20 gatti, proprio uno di questi gatti ha incuriosito Obama che lo ha visto passeggiare "tranquillamente" tra le navate. I gatti di Istanbul non sono di nessuno, sono di tutti, anzi sono padroni di sé stessi. I turisti sono molto affettuosi con i gatti: si fermano a fotografarli, a fare loro qualche grattino... La religione islamica tradizionalmente



SOGGETTO:
GATTI RANDAGI
LUOGO:
ISTANBUL - TURCHIA

è molto legata ai gatti: Maometto, il grande profeta dell'Islam, aveva lui stesso una gatta di nome Muezza, che teneva sempre in grembo mentre predicava. Secondo una leggenda la

gatta avrebbe aiutato Maometto a catturare un serpente che si era intrufolato nella manica della sua tunica, per questo il gatto è considerato un'animale quasi sacro.

Istanbul è la città d'Acqua con i canali sotterranei, gli acquedotti, i passaggi d'acqua ignoti, il mare dappertutto, una città di porto, così grande e popolata, dove non ci sono gatti, ci sarebbero i topi! ma i gatti ci sono, e come!

Questi eleganti abitanti della metropoli sono molto amati dagli istanbuliotti. Ovviamente quasi tutti gli istanbuliotti quando vogliono avere un gatto in casa, adottano i gatti di strada che spesso vengono alla porta di propria iniziativa. La nostra gatta è un "ospite di Dio" come si dice in Turchia, in turco "Tanrı misafiri" per gli ospiti che arrivano a casa senza preavviso...

Fonte: Iloveturchia

Singapore: C'È UNA CASA - GATTO PER PROMUOVERE LE ADOZIONI

Un comitato di accoglienza composto da meravigliose palle di pelo vi aspetta. La proprietaria del posto è Jessica Seet. Si è accolti dal benvenuto di una grande Maine Coon dal nome altisonante... Channing Tatum. Al piano di sopra ci sono circa 30 gatti in attesa di essere adottati, di cui 13 gatti appartengono a Jessica. È un posto dove si offre al pubblico un posto per conoscere e coccolare dei gatti, questo è anche e soprattutto un modo di promuoverne l'adozione.



SOGGETTO:
CASA-GATTO
LUOGO:
SINGAPORE - MALESIA

"Le pratiche di adozione possono essere davvero stressanti per i gatti, i quali spesso trascorrono il tempo qui nei rifugi chiusi in gabbia e sono tutti abbastanza infelici. Il nostro piano superiore dedicato all'adozione è della dimensione media di un appartamento a Singapore, così i gatti possono vivere comodamente e senza stress in attesa di essere adottati e le persone possono meglio immaginare come apparirebbe la loro casa se ci vivessero con un gatto", ha detto Jessica.

Jessica tempo fa ha iniziato a notare che i gatti randagi si spostavano sempre più giù lungo la strada, man mano che nascevano nuovi ristoranti e Purvis street diventava più affollata. Dopo aver raccolto un mucchio di gatti dalla strada - molti dei quali vivono al piano superiore - la donna ha deciso di aprire formalmente il posto come una casa di accoglienza per tutti i felini abbandonati.

Molte persone, ha scoperto, portano i gatti salvati dalla strada alla Società per la Prevenzione della Crudeltà verso gli Animali (SPCA), che però non ha la capacità per accogliere tanti felini. "Così mentre queste le persone pensano di fare una buona azione, scoprono con il cuore spezzato e solo diversi giorni dopo, che i gatti sono stati soppressi per sovraffollamento."

Jessica racconta che all'inizio era più di una persona da cani, ma 11 anni fa si è innamorata del suo primo gatto, un paffuto incrocio fra un British Shorthair e un persiano di nome Brad Pitt, e da allora quello per i gatti è stato amore per la vita!

"È una sensazione talmente unica che è impossibile da spiegare, quella di avere un gatto che fa le fusa, mentre dorme sulle ginocchia," ha detto.

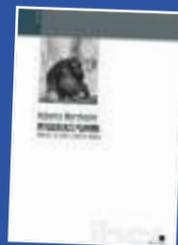
Foto e Fonte: Mashable

Intelligenze plurime

di Roberto Marchesini

Anche se è un volume uscito qualche anno fa, vale la pena riproporlo. L'autore è un etologo, e saggista nonché filosofo che pone al centro del suo studio lo smascheramento dell'antropocentrismo (appartiene alla corrente del posthuman). Parlare di mente animale è difficile; nell'ambito della divulgazione ci si scontra con tabù e

credenze popolari, in quello scientifico si corre il rischio di fare affermazioni difficili da comprovare. In questo saggio l'autore indica come discostarsi da un approccio antropologico, per arrivare a chiarire cosa sono, e come funzionano, la mente e la conoscenza animale, evitando di utilizzare l'uomo come metro di paragone. Una sorta di rivoluzione copernicana dell'etologia cognitiva, per impostare un corretto rapporto uomo-animale che avrà sostanziali riscontri positivi nella convivenza quotidiana.



I poteri straordinari degli animali.

Cani telepatici, gatti che prevedono i terremoti, tartarughe che ritrovano la strada
di Rupert Sheldrake

Rupert Sheldrake ha avviato da anni un filone di ricerca che si occupa di studiare i talenti degli animali. In questo libro l'autore sostiene che i membri di un gruppo sono legati da vere e proprie aree di influenza reciproca, caratterizzate da una memoria collettiva, da modelli di comportamento, adatta-

mento e apprendimento comuni. Tali aree di influenza consentono a cani, gatti, conigli, pappagalli e altri animali di comunicare telepaticamente tra di loro o con gli uomini.



Con gli occhi di Amalia

di Sabrina Zollo

Un libro di parole difficili da dire e di silenzi che hanno più significato di interi discorsi. È la storia di una bambina sfortunata e di un padre che ha deciso di non arrendersi alle senten-

ze dei medici. È la storia di una separazione non voluta e di un'anziana e saggia vicina che parla con le rose. Ed è la storia di Amalia,



una vecchia e un po' misteriosa gatta che cambierà le loro vite. Un libro in cui i protagonisti sono persone semplici, ma a cui basterà abbandonarsi allo sguardo magico che hanno i gatti nei confronti dell'esistenza, per lasciarsi sorprendere dalla propria stessa vita.

I gatti di Roma.

Storie, curiosità e leggende dei gatti che hanno popolato e popolano le vie della capitale

a cura di Lilli Garrone e Monica Cirinnà



I gatti di Torre Argentina, i gatti della Piramide, i gatti di Tor Pignattara. Un simbolo, quello del felino, ormai entrato a pieno titolo nell'immaginario collettivo. La storia dei gatti accompagna quella dell'Urbe e non sono pochi i personaggi romani inseparabili dal loro amico a quattro zampe. Storia, aneddoti, fatti meno noti che raccontano il gatto romano e, con lui, anche il volto più scanzonato della nostra città. Il libro è stato presentato al nostro cat-mercato natalizio!!!

Il gatto che aggiustava i cuori

di Wells Rachel



Alfie adora passare le sue giornate sonnecchiando sul divano davanti al camino, come ogni Gatto. Un po' di carezze, un po' di fusa rumorose, ed è felice. Ma all'improvviso è costretto a lasciare la casa in cui è cresciuto, e si ritrova solo e sperduto per le strade di Londra. Tutto cambia quando arriva in Edgar Road, una via piena di verde e di bellissime villette a schiera. Alfie capisce subito che solamente lì può sentirsi di nuovo a casa. Solamente lì può trovare una nuova famiglia. Eppure gli abitanti del quartiere non sono pronti ad accoglierlo. Concentrati sui loro

problemi, non hanno tempo per occuparsi di lui. Fino a quando scoprono che non è un gatto come gli altri. Ha un dono speciale: è capace di riconoscere i desideri più nascosti. Giorno dopo giorno, si accorgono di quanto abbiano bisogno di lui. Il loro nuovo amico è pronto ad aiutarli, a provare a cambiare le loro vite, a riaccendere le loro speranze. Perché Alfie è in grado di aggiustare quello che il destino a volte ha rotto e ad ascoltare la melodia silenziosa dei loro cuori. «Una storia che ha scaldato il cuore dei lettori. Un debutto sorprendente per mesi in vetta alle classifiche.»

The Bookseller

DEL DIFFICILE RAPPORTO TRA GATTI E AUTOMOBILI



Prima di introdurre l'argomento oggetto del presente articolo, vorrei augurare un felice 2016 a tutti i lettori del Catzine, ai nuovi lettori e a quelli di sempre.

Un augurio speciale, ovviamente, ai nostri amici felini: quelli all'ombra della Piramide, quelli in strada, quelli che abbiamo a casa e quelli che aspettano di trovare casa.

* * *

Dopo migliaia di anni di evoluzione, dopo aver resistito ai cambiamenti climatici del nostro pianeta, dopo aver conquistato un posto stabile nella gerarchia degli animali, il gatto, a partire dagli anni '50 del secolo scorso, è stato costretto a confrontarsi con una nuova, pericolosa, insidia: l'automobile.

Il dopoguerra, infatti, è stato un periodo storico caratterizzato da quella grande riscossa sociale che condusse al cosiddetto boom economico,

all'aumento demografico e, inevitabilmente, al proliferare dei mezzi a motore sulle strade.

Oggi l'economia generale risente ancora della crisi del 2007, l'indice demografico è prossimo allo zero, ma il numero delle automobili e, in generale, dei mezzi su ruote, continua ad aumentare.

La piaga del randagismo (alla quale, purtroppo, non si è ancora saputo dare un adeguato correttivo) vede le strade di scorrimento, urbane ed extraurbane, come terreno di confronto (e ahimè scontro) tra gatti e automobili.

Una diffusa sensibilità sociale ha ispirato l'operato del legislatore che, con la legge N.210 del 29 luglio 2010, ha riformato il Codice della Strada, nello specifico l'art. 189, rubricato "Comportamento in caso di incidente".

Al suddetto articolo è stato aggiunto il nuovo comma 9-bis a norma del quale: "L'utente della

strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, da cui derivi danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti, ha l'obbligo di fermarsi e di porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno.

Chiunque non ottempera agli obblighi di cui al periodo precedente è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 413 a euro 1.656. Le persone coinvolte in un incidente con danno a uno o più animali d'affezione, da reddito o protetti devono porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso.

Chiunque non ottempera all'obbligo di cui al periodo precedente è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 82 a euro 328".

Tra gli animali d'affezione rientrano, ovviamente, anche i nostri amici felini. Pertanto, in caso d'investimento, non sarà più tollerata la condotta "del tirar dritto".

La nuova norma prescrive, infatti, due distinti comportamenti. Il primo concerne l'obbligo di

fermarsi, il secondo di attivarsi per prestare soccorso al gatto offeso. Come nota a titolo esclusivamente personale, aggiungo che, se proprio non è possibile far nulla, abbiate almeno la pietas di deporre il corpicino oltre la carreggiata,

per evitarne lo scempio da parte di altre automobili.

Le sanzioni economiche ricollegate sono di un certo spessore, ma più che l'importo in sé, conta il valore morale dell'azione.

Con questa norma, infatti, il legislatore ha formulato un equipollente del reato di omissione di soccorso.

È un'ulteriore dimostrazione di come il diritto positivo sia sempre più orientato nel riconoscere piena tutela agli animali, ormai considerati esseri senzienti. Certo, a noi lettori del Catzine questa cosa che i gatti siano esseri senzienti può sembrare

molto scontata e quasi riduttiva, ma, giuridicamente parlando, si sono fatti molti passi da quando, nei testi di legge, gli animali erano equiparati agli oggetti (che poi la mia gatta Ginger abbia la stessa vitalità di un comodino, giuro, è un altro discorso).

Detto questo, mi raccomando: su strada, attenti alla velocità, ai pedoni, alle biciclette e ai gatti!



LE PERSONE COINVOLTE IN UN INCIDENTE CON DANNO A UNO O PIÙ ANIMALI DEVONO PORRE IN ATTO OGNI MISURA IDONEA AD ASSICURARE UN TEMPESTIVO INTERVENTO DI SOCCORSO.



**CREMA PER MANI...
PER GATTARE DOC**

I gattini sono senz'altro gli animali domestici più puliti del creato, tant'è che molti proprietari sostengono che il loro amato cucciolo profuma addirittura di buono. C'è perfino qualcuno che vorrebbe profumare di micio, tanto gli piace l'aroma. Per accontentare questa (non troppo) ristretta minoranza, una ditta giapponese ha deciso di lanciare sul mercato una crema per le mani che profuma di zampina di gatto.

Come tutte le follie nate nel ridente paese del Sol Levante, è stata portata avanti in maniera estremamente rigorosa, con una lunga serie di interviste condotte all'interno dei cat café di Tokyo: è stato chiesto ai clienti di descrivere l'odore delle zampine degli animali. La maggior parte di loro ha valutato che l'odore più simile fosse quello dei popcorn, ragion per cui la fragranza scelta alla fine è stata proprio quella, ma con l'aggiunta di una nota floreale. Insomma, un must have per tutte le gattare degne di questo nome: Puni Puni Nikukyu, questo il nome della crema.

Fonte: *dailybest*

**POVERA MICIA...
DALLE UNGHIE ROSA**

Il fanatismo e la follia non hanno limite. La povera piccola Broccoli è l'ennesima vittima del fanatismo smisurato del proprio umano. Purtroppo non è l'unico caso e oggi le persone tendono a umanizzare in maniera estrema il proprio animale (il gatto in particolare) fino a fare gesti sconsiderati che

ne possono mettere a repentaglio la salute. La gatta protagonista della nostra storia, è stata vittima di una signora con una vera ossessione per lo smalto per unghie. Gli operatori del rifugio per animali di Ginevra, in Svizzera, si sono trovati davanti una scena davvero curiosa: la gatta Broccoli era stata adottata da una signora benestante e anche molto distinta, almeno apparentemente, che poi però ha deciso di restituire la gatta con le unghie dipinte con dello smalto rosa.

Una manicure in piena regola. In realtà le unghie sono in acrilico e questi finti artigli sono stati progettati proprio per i gatti di casa con l'intento di salvaguardare mobili e tende da probabili graffi. Durano per sei settimane circa e poi vengono via naturalmente.



ARREDI MICIOSI



Tavoli, sofà, librerie, letti e molti altri oggetti d'arredo possono essere allo stesso tempo belli e pratici per i vostri a-mici felini. Fra i più bei prodotti per la casa, che coniugano alla perfezione design e funzionalità... miciosa, s'intende... il divano tunnel!!

Fonte: *gattissimi*



QUADRO FOLLIA!

Il dipinto di gatti più grande al mondo è diventato il dipinto più pagato del suo genere. Ad accaparrarselo è stato un anonimo 'amante dei gatti', che ha sborsato la bellezza di 826mila dollari, quasi mezzo milione in più del suo reale valore di mercato. Che i gatti siano degli animali ipnotici, che esercitano una sorta di attrazione incontrollabile sui propri padroni non è proprio un mistero e la storia di questo dipinto ne è una prova tangibile. Due metri per tre di misura, il dipinto fu commissionato nel 1891 all'artista austriaco Carl Kahler da Kate Birdsall Johnson, milionaria americana di San Francisco. La passione della donna per i felini domestici era talmente spropositata da farle 'adottare' in casa più di 350 gatti. Naturalmente la ricca signora non si fece sfuggire l'occasione di immortalare in un'opera unica nel suo genere 42 dei suoi amati gatti. 'My wife lovers' è infatti il titolo dell'opera che riuscì, nel corso di più di un secolo di storia, a sopravvivere a varie peripezie, tra le quali un terremoto e un incendio, e passò tra le mani di diversi commercianti d'arte sino all'acquisto record da parte dell'anonimo 'fanatico' dei gatti. Mrs Johnson avrebbe sicuramente approvato.

**GATTO CHIUSO
IN CANTINA... UBRIACO**

Era scomparso da casa, e i suoi umani erano in preda alla disperazione perché non riuscivano a ritrovarlo. Dopo un periodo di quasi due mesi lontano dalla sua abitazione, la sua famiglia aveva quasi perso le speranze di ritrovarlo. Il bellissimo Angora Turco, rimasto inavvertitamente chiuso nella cantina vinicola dei vicini: durante questo periodo il gatto avrebbe rotto alcune bottiglie di vino per berne il contenuto. Questo ha permesso all'animale di non incorrere forse in disidratazione, ma che ha causato un preoccupante livello di alcol nel circolo sanguigno. Quando lo hanno ritrovato, il micio era visibilmente dimagrito e... alticcio! Il gatto, Aljosha, è già stato ribattezzato come l'"Hangover Cat", il micio con i postumi da sbornia.

Fonte: *amoremiomiao*

**IL CERCHIETTO
MICIOSO**

Una ragazza giapponese ha creato un cerchietto per i capelli con su un bel gatto. Seppur non prodotto in serie, la designer Campanella riceve molte richieste.

Fonte: *prumiaooo*



consigli pratici: COME SI RACCOLGONO E CONSERVANO CAMPIONI DI URINE E DI FECI

Ecco, è capitato: il veterinario ci ha fatto la fatidica domanda. Micia o Micio non sta bene, forse ha dei parassiti, bisogna fare delle diagnosi, quindi dobbiamo portare un campione di feci o di urine al dottore.

Come si può fare a raccogliarlo e come lo si conserva in maniera corretta?

Quando il veterinario vi chiede di portargli un campione di urine per analizzarlo sapete come raccogliarlo? Quanto raccoglierne e dove tenerlo?

COME RACCOLIERE UN CAMPIONE DI URINA

In commercio esistono appositi kit da usare in sostituzione della lettiera che non assorbono l'urina, permettendo quindi di raccogliercela agevolmente tramite una siringa; è indispensabile, prima di usare questo kit, pulire a fondo la lettiera per eliminare tutti i residui precedenti, al fine di non alterare l'esito dell'esame.

Se il gatto è abituato alla vita all'aperto bisognerà tenerlo in casa e far sì che urini nella lettiera appositamente allestita con il kit.

Quanta pipì serve? Se si volesse un prelievo "da manuale" lo standard richiesto per una corretta analisi, incluso il sedimento e la striscia reattiva, è di 5 ml, ma non è così facile ottenerli perché dipende tutto dalle dimensioni dell'animale, dalla sua funzionalità renale, e soprattutto se è un gatto siamo già fortunati ad ottenerne una quantità pari a 1 ml.

Dove conservare il campione: Un esame delle urine normali non prevede che le urine vengano raccolte e conservate in



contenitori sterili, a meno che non venga sollecitato dal veterinario stesso per esami particolari; però sarebbe opportuno evitare contenitori già usati con altre sostanze (il vasetto del miele, il bicchiere di vetro di casa): si potrebbe avere un'alterazione dei risultati, perché ad esempio un minimo residuo zuccherino nel barattolo (non visibile) modificherebbe l'esito riguardo la presenza di glucosio nelle urine. Quindi, contenitori nuovi e puliti! La cosa più semplice è lasciare l'urina nel contenitore nella quale l'avrete raccolta, che sia siringa senz'ago o bicchiere in plastica (copritelo bene con della sta-

gnola e un elastico a fermarla, e attenti a non rovesciare il prezioso campione!). È importante portare il campione il prima possibile ad analizzare: l'optimum è entro le 12 ore dalla raccolta, perché i batteri si moltiplicano e i risultati potrebbero alterarsi; nel caso in cui non possiate consegnare le urine in questo lasso di tempo conservatele al fresco (ma non in frigo!) per massimo 24 ore. Se ancora non riuscite a consegnarle, ripetete la procedura di raccolta campione da capo.

PER LA RACCOLTA DELLE FECI LA SITUAZIONE È PIÙ FACILE DA ESEGUIRE

Se il micio/micia è domestico la raccolta è semplicissima, direttamente dalla cassetta tramite la paletta forata (per lasciare fuori i granellini di lettiera); se invece è un gatto avventuroso che vive all'esterno il metodo ricalca quello per le urine, ovvero tenetelo in casa finché non produce il prezioso campione nella cassetta.



SE IL NOSTRO ANIMALE SOFFRE DI DIARREA

Come si raccoglie? Alcuni proprietari pensano che basti un pezzo di scottex macchiato o della lettiera intrisa per fare l'esame sulle feci, ma non è così. In questo spiacevole caso usate il guanto monouso per proteggere la vostra mano e raccogliete ciò che viene deposto con una paletta o un cucchiaino in plastica (gettatelo via poi!) o una siringa senza ago e versatela in un bicchierino di plastica che sigillerete con la stagnola. Ribadisco un concetto fondamentale: nel caso di Micio non includete granelli di lettiera nel campione.

Quanta raccoglierne? Non è necessario portarne una quantità esagerata: valutate quindi un pezzettino di feci di dimensioni medie, circa 3-5 cm, e se sono liquide raccogliete ciò che riuscite a raccogliere (qualche cucchiaino).

LA VET MOBILE A MOUSCRON

A Mouscron una bella iniziativa lanciata a dicembre. Due veterinari offrono un servizio supplementare ai loro clienti. Dato che alcuni non possono spostarsi con i loro pet, c'è un veicolo adattato ed equipaggiato per fronteggiare tutte le situazioni.

Fonte: nordeclair.be

IL VET CHE STERILIZZA GRATIS

Durante la settimana, il dottor Andrew Kaplan, veterinario dell'Upper West Side di New York, lavora con i clienti dei

quartieri più abbienti della città. Nei fine settimana, però, si avventura nei quartieri popolari offrendo sterilizzazioni e castrazioni gratuite per cani e gatti. Tutto è iniziato quando il dottor Kaplan ha adottato un cucciolo di meticcio di nome

Toby salvandolo dalla lista di soppressione di un rifugio della città.

Fonte: mysocialpet

Dove tenerle: il bicchierino o il sacchettino devono essere ben chiusi per evitare che il campione si sparga nel trasporto verso le analisi, ma non è necessario esagerare con le precauzioni, altrimenti il medico dovrà perdere tempo inutile per eliminare strati e strati di protezione. I contenitori che vi abbiamo suggerito vanno bene per la conservazione del campione fino alla consegna al veterinario, che deve avvenire in tempi abbastanza rapidi per evitare che si alteri il contenuto: quindi ricordatevi entro 12 ore di consegnarle per le analisi, se invece siete impossibilitati conservatele in frigorifero, ma nel caso siano passate più di 24 ore rifate il prelievo, magari quando sapete che potete portarle ad analizzare.

Fonte: mysocialpet.tiscali.it



LA SCIENZA CEDE: GLI ANIMALI HANNO SENTIMENTI

Lo studioso Berns, dopo anni di indagine, ha scoperto come gli animali posseggano emozioni e sentimenti al pari dei bambini. E alla fine, anche i più scettici, sono costretti a cedere, con gioia di tutti coloro che, da sempre, hanno sostenuto la sensibilità dei propri amici a quattro zampe.

Gregory Berns, infatti, un professore di neuroeconomia presso la Emory University di Atlanta, ha dimostrato una volta per tutte come gli animali abbiano sentimenti ed emozioni al pari degli umani. Si tratta di



un traguardo incredibile, in quanto mai prima di adesso era stato possibile appurare l'emotività animale. Lo studioso si è concentrato prevalentemente sul legame che intercorre tra l'uomo e il cane e, sottoponendo a risonanza magnetica i quadrupedi non sedati ma educati a restar fermi quando sottoposti allo scanner, ha scoperto un'attività cerebrale comune, collocata nel nucleo caudato; un'area, questa, associata in genere alle emozioni positive. Certo, i segnali elettrici riscontrati non dimostrano di



per sé la presenza di sentimenti positivi tipici dell'essere umano, quale può essere l'amore, ma evidenziano comunque emozioni nate da impulsi visivi e olfattivi, che si scatenano di fronte alla presenza di un individuo conosciuto

e che, dunque, assomigliano a quello che noi definiamo comunemente "affetto". Secondo Berns l'emotività dei cani è dunque quella espressa dai bambini piccoli di fronte agli adulti.

Fonte: jonathan2012.altervista.org

I GATTI COME LEONI

È arrivato l'ennesimo esperimento e l'ennesima sentenza della scienza sul comportamento dei gatti. Uno studio dell'Università di Edimburgo e dello zoo del Bronx, a New York, ha decretato che i piccoli felini sono nevrotici e instabili e vogliono attaccare gli esseri umani. In pratica si tratterebbe di leoni in miniatura: i gatti avrebbero dunque lo stesso comportamento dei felini più aggressivi e più grandi, ma la loro piccola taglia li renderebbe praticamente innocui.

Le analogie tra il felino più amato dall'uomo e il suo parente africano si baserebbero, secondo i ricercatori, su una serie di comportamenti degli animali, quelli che gli psicologi chiamano i Big Five, i cinque tratti della personalità umana: estroversione-introversione (capacità di fare esperienze), gradevolezza-sgradevolezza



(propensione all'armonia sociale), coscienziosità-negligenza (intesa come autodisciplina), nevroticismo-stabilità emotiva (legato al modo di vivere lo stress), apertura mentale-chiusura mentale (intesa come generale apprezzamento per nuove informazioni ed esperienze).

Fonte: amoremiomiao

Eagle Italia
S.r.l.

OLUSTICO NATURALE
Eagle Italia
Pet food

Brit
care

GOLDEN EAGLE
All essential natural pet food

Prodotti naturali per il loro benessere

NOVITÀ
Golden Eagle
Holistic
Health
Linea gatto

Distribuito da Eagle Italia
Telefono e fax 050 803275 - e-mail eagleitalia@tin.it - www.eagleitalia.it

CATZINE E LA COLONIA...

DOVE SIAMO



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì!

ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono: dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

CONTATTI

Tel./Fax **06.5756085** - e-mail: **info@igattidellapiramide.it**

COME RAGGIUNGERCI

Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**



Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE • EAGLE ITALIA